

I periti della Procura si ritroveranno nell'area della fabbrica l'8 febbraio

Ex Marlane di Praia a Mare In vista nuovi sopralluoghi

In aula si tornerà invece il 29 maggio per l'incidente probatorio

Francesco Maria Storino
PAOLA

Il mantra del made in Italy, tra tessile e veleni. L'ultima fabbrica del sintetico dell'Alto Tirreno, capace di sfamare oltre 300 bocche, è andata avanti nel suo processo di lavorazione dal 1973 fino alla chiusura della fabbrica nel 2004. Era un'opportunità per l'intera zona.

L'ultimo polmone dell'economia locale, ormai da 14 anni, dismesso e abbandonato, sarà di nuovo setacciato. Nell'area dove sorgeva la fabbrica del gruppo Marzotto, l'ex Marlane di Praia a Mare, sopralluoghi e eventuali nuovi carotaggi saranno effettuati tra tre settimane. Il via alle operazioni è stato fissato per giorno 8 febbraio. Si ritroveranno nell'area

della fabbrica denominata dei veleni i periti della Procura, del giudice per le indagini preliminari, delle circa 100 parti offese e degli indagati nel nuovo procedimento. In aula si tornerà per l'incidente probatorio il prossimo 29 maggio.

Secondo l'ordinanza del Gip saranno effettuate perizie consistenti scavi e carotaggi e poi campionamenti e successive analisi chimiche per l'individuazione, tra l'altro, dei composti inorganici (metalli com-

Occorrerà poi effettuare successive analisi chimiche per l'individuazione dei composti organici

prensivi del cromo VI), degli idrocarburi e dei composti aromatici, dei composti alifatici alogenati cancerogeni. Nello specifico in alcune zone della fabbrica o adiacenti: tra cui nel magazzino filati e l'area esterna dello stabilimento nelle adiacenze del lungomare.

La seconda perizia consiste nell'effettuare prelievi e campionamenti di polveri, sedimenti, fibre (bianche, nere e di altri colori), incrostazioni che si dovranno prelevare presso l'ex insediamento produttivo industriale Marlane dalle bocchette ove veniva aspirata l'aria nelle centrali di condizionamento, dai cunicoli sotterranei e in particolare da quello di tintoria, all'interno della cisterna delle acque. Occorrerà poi effettuare successive anali-

si chimiche per l'individuazione dei composti inorganici, dei composti aromatici, e di sostanze cancerogene. Infine all'esito delle risultanze una perizia collegiale medico legale, tossicologica, epidemiologica e statistica.

Con la stessa si dovrà prendere visione degli atti, delle cartelle cliniche, dei verbali di dichiarazione rese dalle persone informate sui fatti (tutti ex lavoratori della Marzotto/Marlane di Praia) circa i risultati degli accertamenti tecnici irripetibili relativi a campionamenti e analisi nel sottosuolo al magazzino dei filati effettuati nel 2000, nonché nel sottosuolo dove si sono registrate anomalie magnetiche e nell'area esterna dello stabilimento. ◀